

PUGLIA SHOW

Un cortometraggio sul Santo dei Voli
Visione dell'opera di Luca Cucci

● La reinterpretazione, con le rispettive differenti pratiche artistiche, di un aspetto della figura di San Giuseppe da Copertino, il santo dei voli conosciuto per le sue visioni mistiche e le levitazioni verso la Madonna, di due artisti italiani. Luigi Presicce e Annalisa Macagnino, sono il filo conduttore di «Giuseppe che sapeva volare», cortometraggio di Lara Castrignano con la regia di Luca Cucci, in concorso nella sezione «Puglia Show» del XVII Festival del Cinema Europeo di Lecce. Il documentario breve (16'37") prodotto da



«Il Santo che sapeva volare» (foto D. Coricciati)

Apulia Film Commission, verrà proiettato in anteprima domani alle 22 nella sala 4 della Multisala Massimo. Nell'opera la macchina da presa segue i due artisti nel processo di creazione e produzione di un nuovo immaginario della figura del Santo, attraverso la composizione di un'installazione in sei quadri col Santo della Macagnino e la messa in scena di una performance di Presicce. «Fai legger ogni peso grave» è la riflessione della Macagnino sul Santo dei Voli, sottolineandone la sublimazione della materia attraverso una serie di elaborati. La devozione di Presicce per Giuseppe Maria Desa, invece, è vista attraverso il volto di Maria. Nell'esibizione, un giovane San Giuseppe (Matteo Coluccia), si spreca in rocamboleschi salti che lo avvicinano quasi a toccare Maria (Enrica Ciurli) che posta in cima ad un *paiaru* porta con se una cornice dorata che la eleva ad icona. Il giovane frate, compie ripetutamente un cerchio perfetto intorno ad un perno conficcato nel suolo e al quale è legato, in



Un'altra immagine del cortometraggio

prossimità della Vergine. Un trampolino lo aiuta ad elevarsi con grandi salti verso di lei, senza mai riuscire a toccarla.

lga

L'EVENTO APERTURA DEL FESTIVAL NELLA MULTISALA MASSIMO

Banfi e Cucinotta sul tappeto rosso del Cinema europeo
Proiezione di «Asino vola» e Ulivo d'oro all'attore pugliese

di ANGELA LEUCCI

Tappeto rosso con Lino Banfi e Maria Grazia Cucinotta per l'apertura del Festival del Cinema Europeo, organizzato da Art Promotion per la direzione di Alberto La Monica. Stasera alle 20 nella Multisala Massimo a Lecce, parte l'7esima edizione della kermesse con la proiezione di «Asino vola» di Paolo



Alberto La Monica

Tripodi e Marcello Fonte. Banfi e Cucinotta hanno doppiato nel film due animali, l'asino Mosè e la gallina 'Ngiulina: nel cast ci sono Luigi Lo

Cascio, Francesco Tramontana, Antonello Pensabene e Silvia Gallerano. Presenti in sala i registi e lo stesso Tramontana.

Banfi e Cucinotta sono testimonial dell'Ailr (Associazione italiana per la lotta al retinoblastoma), Festival del Cinema Europeo sostiene quest'associazione e devolverà parte del ricavato dell'appuntamento con la proiezione per sostenere l'acquisto di un macchinario oculistico che consente il controllo dello stato della malattia senza dover ricorrere all'anestesia sui giovani pazienti.

Ecco la trama del film. Maurizio è un bambino caparbio cresciuto

nella fiumara, dove la gente butta quello che non serve più. La discarica è diventata il suo parco giochi dove, tra carcasse d'automobili e piccoli e grandi tesori, matura il sogno di suonare nella banda del pae-



se. Mamma Rosa vede la musica come un capriccio, un lusso che la famiglia non si può permettere. Così, tra i buoni consigli dell'asino Mosè e i dispetti della gallina 'Ngiulina, si moltiplicano le avventure e Maurizio capisce che, se vuole realizzare il suo sogno, dovrà essere determinato fino alla fine.

«Nel raccontare questa storia - spiegano i registi - abbiamo cercato di calarci il più possibile nella soggettività del nostro "eroe", nella sua percezione, di modo che il mondo intorno a lui sembrasse sospeso tra immaginazione e realtà. Il film è un salto indietro nel tempo, li dove



Lino Banfi, Maria Grazia Cucinotta e tre fotogrammi di «Asino vola»

favola - spiega il produttore Carlo Cresto Dina - i personaggi perfettamente delineati, gli autori inarrestabili, la musica coinvolgente... come fare a non innamorarsi del progetto? Abbiamo prodotto un film per bambini e famiglie, nato e cresciuto in una piccola comunità di Reggio Calabria ma pronto a parlare a milioni di bambini in tutto il mondo».

Nel corso della manifestazione inaugurale del Festival l'amatissimo attore pugliese Lino Banfi riceverà l'Ulivo d'oro alla carriera per «aver costantemente associato alla propria immagine di attore tra i più amati in Italia, una particolare attenzione ai problemi delle persone meno fortunate e soprattutto ai bambini».

Le proiezioni dei primi film in concorso per l'Ulivo d'oro e delle opere legate agli omaggi cominceranno domani; alle 20.30, incontro col regista polacco Krzysztof Zanussi condotto da Bruno Torri e con l'intervento dell'onorevole Rocco Buttiglione.

